



Newsletter Associazione Atdal Over 40 Centro – Sud

Numero 24 del 29 gennaio 2015 – Coordinamento redazionale: Nicola Fasciano, Patrizia Murgia e Walter Deitinger. I soci che volessero collaborare ai prossimi numeri o segnalare notizie possono scrivere una email a info@atdal.it.



La disoccupazione prolungata fa invecchiare prima gli uomini

L'assenza di lavoro non fa male solo alle tasche: due anni e oltre in attesa di un impiego possono incidere sul nostro corredo genico e causare invecchiamento precoce. **Per maggiori informazioni:** <http://goo.gl/AGZeiy>

Dalla redazione della newsletter ATDAL Over 40 Centro Nord riceviamo e volentieri pubblichiamo: PARTITE IVA



In tanti anni di attività dobbiamo riconoscere di non avere mai affrontato, se non in termini molto generali, la condizione dei tanti lavoratori autonomi a Partita Iva.

Una mancanza non dovuta a disinteresse per questa categoria di lavoratori, ma, forse, al fatto che la stragrande maggioranza di chi è nostro Socio o Simpatizzante ha o ha avuto una storia da lavoratore dipendente e si trova ad affrontare problematiche sostanzialmente diverse.

In tutta onestà dobbiamo quindi ammettere una nostra mancanza di conoscenza delle tematiche e dei problemi che accomunano i lavoratori autonomi. Una lacuna che, progressivamente, dobbiamo cercare di colmare dato che non possiamo ignorare i milioni di lavoratori giovani e meno giovani per i quali la Partita Iva è spesso frutto di una scelta obbligata, per poter aspirare ad un lavoro e ad un minimo reddito.

Parimenti sono da tenere in considerazione i tanti professionisti autonomi che la crisi ha colpito in modo pesante ponendoli in una condizione economica precaria e senza prospettive. Da sempre il mondo dei professionisti è considerato, in modo indiscriminato, come una delle principali aree dell'evasione fiscale.

Indubbiamente i dati periodici dell'Agenzia delle Entrate contribuiscono a rafforzare questa convinzione e non sta a noi metterli in discussione. Ma le generalizzazioni vanno sempre prese con beneficio d'inventario, soprattutto se servono a nascondere il problema reale che è quello della mancanza di controlli e provvedimenti da parte dello Stato nei confronti di evasori e elusori.

Di certo il problema non riguarda la grande massa delle Partite Iva "per scelta obbligata", nei cui confronti lo Stato si comporta in modo assurdo equiparando questi lavoratori a imprenditori con redditi alti.

Ribadiamo ancora una volta la nostra sostanziale ignoranza in materia e per questo motivo invitiamo tutti voi che ci leggete a collaborare con noi su questo tema con analisi e proposte.



In questa Newsletter affrontiamo il tema con un contributo, ricevuto da un nostro Socio, che propone a tutti gli interessati di scrivere al Presidente del Consiglio Matteo Renzi:

“Vorrei richiamare la Vostra attenzione sul fatto che il Governo Renzi ed il suo “staff”, la cui competenza è sempre più in discussione, ha commesso l’ennesima porcata sparando a zero sulle Partite Iva, (si legga le Partite Iva per scelta obbligata) portando la tassazione dal 5%, prevista per il regime dei minimi, al 15% con un progressivo aumento dei versamenti INPS da oltre il 27% al 33% per un reddito massimo annuale di 15.000 €, quando prima era 30.000 per la categoria dei liberi professionisti (non siamo ormai tutti liberi professionisti!?!?!?).

Questo aumento, che determina una folle sottrazione di reddito, ha creato forti reazioni da parte di molte associazioni tra le quali non vedo ATDAL.

Ho 58 anni e vivo facendo il formatore per la Regione Lombardia (CFP), ho molti colleghi sia giovani che over40 nelle mia stessa condizione di precario a Partita Iva che con il 5% di tassazione riesce a malapena a sopravvivere. Durante le festività il Presidente Renzi ha dichiarato che “.....è stato commesso qualche errore al quale porrò rimedio...” e che nei primi mesi del 2015 verrà riesaminato il tema delle tassazioni per i giovani e le Partite Iva.

Io credo che dovremmo attivarci in tanti con lettere, email (matteo@governo.it), tweet, ecc., che ricordino a Renzi che insieme ai giovani e alle (anonime) Partite Iva esiste anche la categoria degli over40 a Partita Iva che, vivendo da precari, fanno affidamento su una bassa tassazione per poter tirare avanti e per i quali non è stato previsto nessun provvedimento di sostegno al reddito nella strombazzata riforma del Welfare”.

Chiediamo un nuovo regime dei minimi all’8% massimo con il reddito annuale di 30.000€, il blocco dei versamenti INPS al valore attuale e un Welfare che tenga conto che anche noi abbiamo i periodi senza lavoro, durante i quali, se non gli spiace dobbiamo mangiare”.

ANCORA SUL JOBS ACT



Il 14 gennaio il Corriere della Sera ha pubblicato un articolo dell’avv. Fezzi che analizza le presunte “tutele crescenti” che dovrebbero costituire, secondo il Governo e il Premier Renzi, la parte più significativa dell’ennesima Riforma del Lavoro. Vale la pena di sottolineare che l’avv. Fezzi da oltre 40 anni esercita la professione di avvocato del Lavoro a Milano e conosce perfettamente le tattiche alle

quali ricorrono le aziende approfittando delle pieghe della Legge a scapito dei diritti dei lavoratori.

I ripetuti interventi legislativi sul fronte dei contratti di lavoro, veri e propri regali alla libertà di azione delle imprese, si sono rivelati utili solo a creare un’immensa popolazione di cittadini precari e senza futuro e a permettere alle aziende di licenziare lavoratori scomodi o non più necessari.

Riportiamo qui soltanto la conclusione dell’avv. Fezzi, che non ha bisogno di particolari commenti da parte nostra: “ credo si possa dire che questo nuovo sistema non può produrre nuova occupazione. Nuova occupazione potrebbe derivare dall’altra norma della Legge di Stabilità 2015 che rende conveniente assumere con contratto a tempo indeterminato a causa dello sgravio contributivo nei primi tre anni ...”.

Vale la pena leggere l’articolo nella sua interezza, chi fosse interessato lo trova cliccando qui: <http://goo.gl/d1D9rP>



RECRUITING PER EXPO 2015

Prende ufficialmente il via la campagna di recruiting promossa da Adecco in vista di EXPO 2015: con lo slogan **“Per girare il mondo, vieni a Milano”**, si apre la raccolta di candidature per lavorare nei padiglioni e trovare 500 addetti che entreranno a far parte della potente macchina che regola l’esposizione universale. Ecco come fare:



<http://www.pmi.it/economia/lavoro/news/90747/recruiting-per-expo-2015-adecco-cerca-500-addetti.html>

Armando Rinaldi “in primo piano” su Bianco Lavoro



Il socio fondatore Armando Rinaldi ha rilasciato un’intervista al “Blog Magazine” del portale web specializzato Bianco Lavoro, col quale da anni ATDAL Over 40 collabora stabilmente. Per leggere l’intervista cliccare sulla rubrica “In primo piano” nel sito <http://news.biancolavoro.it>

ISTRUZIONI PER ADERIRE AD ATDAL OVER 40:

L’adesione all’Associazione comporta la compilazione di un Modulo di Adesione, di un Questionario ed il versamento di una quota annua di 20 €. Il **Modulo** è reperibile al link:

<http://www.atdal.eu/wp-content/uploads/2012/03/Modulo-Adesione-2014-1.pdf>

Il **Questionario** al link:

<http://www.atdal.eu/wp-content/uploads/2012/03/questionario.pdf>

RINNOVO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA:

Può essere effettuato con le stesse modalità indicate sopra. **NON** si deve ricompilare e spedire il modulo di adesione. **Si prega di non spedire via posta la quota in contanti.**

Consulta tutti i numeri della newsletter, scaricandoli dal sito in Pdf:

<http://www.atdal.eu/2014/03/18/newsletter-associativa-per-il-centro-sud>